

SANITA': CINQUE STELLE, "FEBBO LECCA FERITE PD INVECE DI SALVARE OSPEDALI"

27 Giugno 2018



L'AQUILA - "Il consigliere Mauro Febbo lecca le ferite dell'assessore Silvio Paolucci, forse nel goffo tentativo di salvarsi dalla inesorabile debacle che attanaglia Forza Italia. Ormai il fronte congiunto Pd-Forza Italia è palese a tutti e le parole pronunciate alla stampa dal consigliere Mauro Febbo ne sono una chiara dimostrazione".

Lo dicono in una nota i consiglieri regionali del Movimento cinque stelle Domenico Pettinari e Sara Marcozzi.

"Non accettiamo lezioni da chi è complice del disastro sanitario che stiamo vivendo in Abruzzo. La giunta Chiodi, in cui Mauro Febbo è stato assessore, in 66 mesi ha declassato 5 ospedali: Tagliacozzo, Pescina, Guardiagrele, Gissi e Casoli. Febbo dov'era quando accadeva tutto ciò? Oggi, invece di tacere, difende addirittura l'operato della Giunta D'Alfonso che in 48 mesi è riuscita a ridurre la sanità abruzzese ai minimi storici con il declassamento, in continuità col precedente governo di centro destra, degli ospedali di Penne, Popoli, Atesa, Ortona e Atri".

"Parole che fanno sorridere - aggiungono Marcozzi e Pettinari - se si pensa al Mauro Febbo che fino a qualche mese fa urlava in consiglio affinché la Giunta regionale non chiudesse i punti nascita o non depotenziasse gli ospedali. Oggi cosa è cambiato? Sbagliava prima o sbaglia oggi? O forse non importa l'onesta intellettuale, importa portare avanti un gioco delle parti nel tacito assenso di alternanza governativa tra destra e sinistra".

"Alternanza che in 10 anni ha prodotto il depotenziamento di 10 ospedali. Il consigliere Febbo sferra attacchi pretestuosi nei confronti del M5S, forse nel tentativo di recuperare un briciolo di credibilità sul territorio, ma i fatti passati e presenti raccontano un'altra storia. Il ministro Giulia Grillo è già a lavoro per rimediare al progressivo depotenziamento della sanità pubblica posto in essere negli ultimi anni dai governi di centrodestra e centrosinistra".

"Stia tranquillo Febbo, si preoccupi di ciò che accade in Regione che pare, fino ad oggi, essere stato un po' distratto. L'Abruzzo deve dotarsi nell'immediato di uno strumento veloce ed efficace per risollevare la sanità regionale, nel pieno delle competenze legislative e di programmazione della giunta regionale, in attesa che il Governo centrale rimedi ai numerosi danni creati dai suoi predecessori".

"Il resto - concludono i pentastellati - è una disperata intesa Pd-Forza Italia finalizzata al si salvi chi può da parte di coloro che hanno governato e hanno ridotto una intera regione in ginocchio".